

OMBRETTA
GUERRI

I caro coi
piedi per terra,
negli aeroporti
modenesi si
impara a
volare

Volare, cantare, nel blu dipinto di blu, felice di stare lassù...” Così cantava Modugno qualche decennio fa. La sua celebrazione per il volo è condivisa anche da molti modenesi, che appena possono salgono su un velivolo a motore, un ultraleggero oppure un aliante per scoprire cosa c'è di nuovo sulle nostre teste. Sono circa 500 gli appassionati di volo, muniti di brevetto, che frequentano le aeropiste modenesi. Sono anche molti i curiosi che, in particolare modo nei week end, decidono di passare qualche ora con il naso all'insù per ammirare i coraggiosi esploratori del cielo. La situazione della nostra provincia è alquanto curiosa, nonostante il territorio non ampissimo, in zona si trovano ben quattro aeroporti: Modena in località Marzaglia, Car-

pi, Pavullo e la pista di volo di Sassuolo. Il fatto probabilmente deriva dal boom che la passione per il volo registrò tra gli anni '70 ed '80, e come in tutte le cose che nascono dalla passione possono mettere in moto campanilismi e localismi.

Oggi ogni aeroporto ha una sua specialità: Marzaglia ha la scuola di volo, che prepara piloti di velivoli a motore ed alianti; Sassuolo è conosciuta per il settore acrobatico; Carpi, invece, ospita chi



pratica il paracadutismo mentre Pavullo è famoso per la scuola di volo a vela e per la sua lunga storia, che risale ai lontani anni '20.

Dopo una fase di relativa stasi di nuovi praticanti di volo, oggi si sta registrando un notevole fermento verso il fenomeno degli "ultraleggeri", velivoli molto simili agli aerei da turismo, molto semplificati e alleggeriti, con costi di acquisto e soprattutto di gestione molto competitivi che invogliano molti a mettersi alla cloche.

Ultimamente è un vero boom per l'uso dell'ultraleggero, che come ci conferma il presidente dell'Aero Club di Sassuolo Enzo Chiesi "è meno impegnativo del normale volo a motore ed è molto più economico".

"Occorre molta prudenza – sottolinea Enzo Cambi, dell'aereoclub di Modena – certamente gli ultraleggeri sono macchine interessan-



NEL BLU DIPINTO DI BLU



ti, ma hanno due inconvenienti: il primo è legato alla relativa facilità di manovra, il rischio è che persone inesperte si facciano prendere la mano, e richiedere troppo da se e dal mezzo. Il secondo inconveniente, che è alla base della nascita degli ultraleggeri, è legato alla gestione dei mezzi. Questi non sono tenuti alle rigorosissime e costosissime regole di manutenzione e sicurezza del Registro Aeronautico Italiano. Da una parte ci sono ragioni valide in questa diminuita "burocrazia", ma il rischio vero e che poi ci si "dimentichi" della sicurezza del mezzo e di chi vola. E sicurezza in questo campo significa rischio della vita". Ed è in questo settore che i diversi aeroclub si stanno orientando, offrendo in questo modo un fondamentale servizio di assistenza e di scuola di volo per i neoaviatori. E Sassuolo è forse più il club che prima ha colto l'interesse verso l'ultraleggero e sono sempre più i

MITICO PAOLUCCI

È stato costruito nel lontano 1927 e fino ad oggi ha rappresentato un punto di riferimento non solo provinciale, ma anche regionale e nazionale per gli amanti del volo. Stiamo parlando del Paolucci di Pavullo, unico aeroporto civile statale della provincia, uno dei pochi aeroporti in quota dell'alta Italia. Fino al 1943 è stato la sede della scuola nazionale di volo a vela. Poi il momento buio è arrivato durante la seconda guerra mondiale, quando è stato distrutto dai tedeschi. La ricostruzione ha portato alla riapertura della struttura negli anni '60 con la ripresa delle attività, che hanno registrato un'adesione sempre maggiore.

Oggi Pavullo è l'unica scuola italiana di volo a vela con lancio al verricello, pratica già largamente affermata in nord Europa, con cui si va a sostituire nella fase di lancio dell'aliante l'aeroplano trainante.

Oltre a questa specialità c'è anche la scuola di paracadutismo ed uno spazio per il volo a motore. Pavullo è anche punto di riferimento della protezione civile e quarta base elicotteristica dell'elisoccorso dell'Emilia Romagna. Per la sua felice posizione in una splendida area verde è meta domenicale di numerosi visitatori, centinaia sono le persone che affollano i campi circostanti la pista per passare qualche ora di relax. "L'affluenza è talmente massiccia - ci racconta il presidente dell'Aero Club Roberto Gianaroli - che abbiamo pensato di incrementare i servizi ed ampliare i parcheggi". Sono tanti, infatti, gli interventi previsti nell'aeroporto, anche per rendere la struttura più sicura, dopo l'incidente dell'anno scorso in cui ha perso la vita il compianto Renato Minelli, un pilota trainatore di grande esperienza.

Per informazioni sulle attività dell'Aero Club tel. 0536-324613.

visitatori che il sabato e la domenica - ci conferma Chiesi - si recano a Sassuolo per seguire i voli di allenamento dei piloti, soprattutto quelli del nucleo acrobatico. Per informazioni sulle attività del club di Sassuolo tel. 0536-806651.

A Carpi, oltre al paracadutismo, c'è la possibilità, come a Modena e Pavullo, di compiere giri turistici, della durata di quindici o venti minuti. Per poterlo fare basta telefonare e prenotarsi allo 059/660080. Tra le prossime iniziative dell'aeroporto della città dei Pio segnaliamo l'appuntamen-

to dell'8 e 9 settembre, con una manifestazione di aeroplani auto-costruiti.



MARZAGLIA VOLA

Velivoli a motore, paracadutismo, alianti, aeromodellismo. Sono queste le specialità che ospita l'aeroporto di Modena, situato a Marzaglia. La struttura accoglie anche una importante scuola di volo, che rilascia licenze per pilota privato con volo a vista, con volo strumentale e commerciale, che può quindi trasportare passeggeri paganti. Chi volesse farsi un'idea di com'è volare può farlo attraverso quello che viene chiamato il 'volo d'orientamento', un modo per gli indecisi di capire se aderire oppure no alla scuola di volo, poi c'è il classico 'volo promozionale', ovvero, il giro sopra la città, per ammirare la Ghirlandina dall'alto.

"Sono molte le persone che vengono ad assistere ai voli - ci racconta il presidente dell'Aero Club Stefano Arletti - e anche coloro che si fanno "un'escursione" per aria, soprattutto di sabato e domenica. La zona dell'aeroporto si presta molto alle gite domenicali, grazie anche all'area verde ed al vicino ristorante".

L'aeroporto di Modena ospita numerose iniziative sportive e finalizzate alla solidarietà. Fra queste la più importante è il tradizionale 'Volauto', fissato per la metà di settembre, una gior-

nata organizzata in collaborazione con il Ferrari Club di Maranello. Saranno allestiti stand, bancarelle ed una tombola. Tutto il denaro raccolto sarà dato in beneficenza per sostenere la UILMD, l'associazione che aiuta i ragazzi che soffrono di distrofia muscolare. E anche per i disabili sarà possibile fare un giro sulle Ferrari presenti e ovviamente sugli aerei.

Ed è da questa sensibilità che è nata una idea apparentemente "pazza", consentire anche ai disabili di mettersi alla cloche. A quell'idea hanno creduto in diversi, compreso il Presidente della Repubblica Ciampi che ha risposto alla richiesta di sostegno dell'aereo club con un contributo personale di 5 milioni e con il sincero plauso all'iniziativa.

"Anche enti locali e privati ci aiutano - sottolinea Cambi - la stessa Provincia ci ha concesso un significativo contributo. Il nostro aereo scuola è in questi giorni alla manutenzione per adattarlo al bisogno e munirlo delle strumentazioni necessarie, al più presto apriremo le iscrizioni ai disabili".

Nasce così a Marzaglia la prima scuola di volo in Italia per portatori di handicap.

Per informazioni sulle attività dell'Aero Club tel. 059/389090.